



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2025/26
LAUREA IN
SCIENZE AMBIENTALI E POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA'
(Classe L-32 R)
Immatricolati nell'a.a. 2025/2026

GENERALITA'

Classe di laurea di appartenenza:	L-32 R Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
Titolo rilasciato:	Dottore
Curricula attivi:	GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA' / SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SUA TUTELA
Durata del corso di studi:	3 anni
Cfu da acquisire totali:	180
Annualità attivate:	1°
Modalità accesso:	Libero con test di autovalutazione obbligatorio prima dell'immatricolazione
Codice corso di studi:	FAL

RIFERIMENTI

Presidente Collegio Didattico
prof.ssa Stefanella Stranieri

Docenti tutor

Tutor per l'orientamento in ingresso: prof. Giacomo Aletti, prof.ssa Michela Sugni, dott.ssa Elisa De Marchi
Tutor per piani di studi e trasferimenti: prof. Danilo Bertoni, prof.ssa Alessia Cavaliere, prof. Maurizio Maugeri, prof. Marco Parolini
Tutor per la mobilità internazionale e l'Erasmus: prof.ssa Elisa De Marchi
Tutor per stage e tirocini: prof. Danilo Bertoni
Tutor per laboratori e altre attività: prof. Marco Parolini
Referente per le pari opportunità: Giangiacomo Beretta

Sito web del corso di laurea
<https://saps.cdl.unimi.it/it>

Segreteria didattica

Via Celoria 2 - II piano, Milano Tel. 02 503016501 / 16475 Contattaci attraverso Informastudenti <https://www.unimi.it/it/node/359>

Segreteria studenti

Via Celoria 18, Milano Tel. 02 5032 5032 <https://www.unimi.it/it/studiare/servizi-gli-studenti/segreterie-informastudenti>

Link al regolamento del C.D.S.
<https://saps.cdl.unimi.it/it/media/5336>

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

Obiettivi formativi generali e specifici

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla Classe di riferimento, il corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità intende offrire una sintesi equilibrata di competenze relative a un ampio insieme di discipline incentrate sulle tematiche ambientali e capaci di fornire, nel loro complesso, una visione articolata e completa delle principali problematiche relative alla tutela e alla gestione dell'ambiente.

Un tratto distintivo del corso in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità risiede nella particolare combinazione integrata di discipline prevista nel triennio: a una rilevante presenza di discipline formali e quantitative si accompagna non solo un robusto approfondimento delle "scienze dure" e delle "scienze della vita", ma anche una presenza rilevante di discipline economiche, giuridiche e politico-sociali. Infatti, il corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità prepara gli studenti interessati a risolvere i problemi ambientali collegando la comprensione delle scienze naturali con i fattori socioeconomici e le politiche pubbliche. Il programma di studi combina una comprensione quantitativa delle scienze ambientali, della chimica e della biologia con la legge, la politica e l'economia per fornire le basi per una carriera nella politica ambientale, nella gestione delle risorse, nell'istruzione, nel diritto ambientale, nella progettazione, tutela e conservazione ambientale e in campi correlati. Nello specifico, il I corso si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: i) trasmettere agli studenti una cultura sistemica relativa all'ambiente naturale e umano attraverso un approccio scientifico interdisciplinare; ii) comprendere ed interpretare i processi naturali ed i problemi ambientali attraverso lo

sviluppo di conoscenze metodologico-applicative della matematica, informatica, chimica e fisica; iii) sviluppare conoscenze biologiche, ecologiche e geologiche utili per la comprensione dell'ambiente naturale e modificato dall'uomo; iv) possedere competenze per il riconoscimento di specie animali e vegetali in un'ottica di comprensione delle interazioni sistemiche dei processi naturali e dei sistemi viventi; v) sviluppare competenze di gestione delle problematiche ambientali attraverso l'approfondimento di discipline giuridico-economiche e aziendali legate alla valutazione, gestione e sostenibilità ambientale; v) preparare laureati con competenze che permettano loro di inserirsi immediatamente in contesti lavorativi e professionali, ovvero, se lo desiderano, di proseguire gli studi in corsi di perfezionamento o in programmi di master (di primo livello) o in corsi di laurea magistrale.

Il percorso formativo si articola in due parti chiaramente distinte, il primo biennio, che prevede insegnamenti tutti obbligatori, è interamente dedicato allo sviluppo dei fondamenti metodologici e istituzionali delle discipline di base e di quelle caratterizzanti il corso. Sono previsti infatti insegnamenti di carattere istituzionale riguardanti le discipline matematico-statistiche e informatiche, i fondamenti biologici, chimici, fisici e geologici degli studi ambientali, nonché gli aspetti economici e giuridici più rilevanti delle problematiche ambientali. Ulteriori insegnamenti sono dedicati da un lato all'approfondimento degli aspetti biologici e geologici delle tematiche ambientali, con particolare riferimento alle discipline botaniche, zoologiche, ecologiche, biochimiche, microbiologiche e geologico-ambientali, e dall'altro all'introduzione dei fondamenti politico-economici, in particolare microeconomici e di economia ambientale.

Il terzo anno offre invece agli studenti l'opportunità di compiere alcune scelte che consentano loro di delineare il profilo formativo maggiormente rispondente alle proprie aspirazioni culturali e vocazioni professionali. Sono previsti insegnamenti obbligatori, incentrati sulle applicazioni ambientali di discipline economiche e manageriali, nonché alcuni insegnamenti da scegliersi all'interno di due ampi insiemi di insegnamenti, ciascuno dei quali definisce un possibile orientamento curricolare, relativo all'approfondimento, da un lato, delle scienze biologiche, fisiche e chimiche, e dall'altro delle discipline economiche e giuridiche relative all'ambiente ed alle politiche ad esso correlate, in maniera tale da favorire una maggiore specializzazione del percorso formativo con riferimento allo studio dell'ambiente. che tipicamente altre attività formative, che concorrono in maniera significativa al completamento della formazione

dello studente e al potenziale inserimento del laureato nel contesto occupazionale e professionale. Si prevede, infatti, che gli studenti normalmente frequentino nel terzo anno gli insegnamenti a libera scelta, cui è riservato un ampio numero di crediti. Nel terzo anno sono anche normalmente assolti gli obblighi relativi alle conoscenze linguistiche (inglese), è prevista la frequenza a laboratori pratici organizzati dal corso di laurea, ivi comprese le attività di campo, e la partecipazione a tirocini esterni, presso aziende o strutture della pubblica amministrazione o tirocini interni.

Il corso di laurea prevede che gli studenti partecipino ad attività sul campo, a laboratori pratici per l'acquisizione di competenze tecniche specifiche e che si impegnino in attività formative a carattere interattivo (quali esercitazioni, gruppi di lettura, gruppi di discussione, ecc.), strutturate in piccoli gruppi.

La particolare combinazione di discipline e la caratteristica struttura del percorso formativo sopra illustrati corrispondono appieno al profilo culturale deliberatamente perseguito dal corso di laurea, nonché agli orientamenti professionali e agli sbocchi occupazionali attesi per i laureati che completino il percorso di studi così delineato: la figura professionale che ci si propone di formare, infatti, è quella di un manager ambientale junior, che sappia combinare una solida formazione nel campo delle scienze della natura con un'approfondita conoscenza delle problematiche economico-giuridiche coinvolte in qualsiasi attività gestionale o programmatica e in qualsiasi intervento valutativo o regolatorio riguardante l'ambiente naturale e umano. Tale figura può ricoprire, quindi, ruoli sia di natura tecnica in ambito pubblico e privato per il rilevamento e l'analisi di ecosistemi naturali ed antropizzati e per la gestione della sostenibilità delle attività economiche. Può operare in contesti di monitoraggio dei sistemi naturali nell'ottica del recupero e della conservazione della natura. Inoltre, può ricoprire posizioni nel settore pubblico e privato, tra cui la gestione ambientale, la gestione delle risorse, il diritto ambientale, la consulenza ambientale, il lavoro con le organizzazioni non profit e le agenzie non governative e le aree correlate.

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità possiede conoscenze multidisciplinari che coniugano diverse materie, tra cui le scienze esatte, le scienze della materia e le scienze economico-giuridico-sociali. La conoscenza e la comprensione delle diverse componenti naturali e antropiche dell'ambiente si combina infatti con la conoscenza delle problematiche amministrative, normative ed economiche che si presentano in questo ambito. L'integrazione di queste diverse conoscenze permette di comprendere interrelazioni complesse che intercorrono fra le diverse componenti ambientali, biotiche e abiotiche, i cicli biogeochimici degli elementi chimici e i flussi di materia ed energia, da un lato, e l'economia e la società, dall'altro.

L'acquisizione delle conoscenze caratteristiche del corso di laurea è assicurata dalla partecipazione attiva degli studenti a lezioni frontali, attività laboratoriali, attività di campo ed esercitazioni teorico-pratiche. La partecipazione a tali attività formative consente anche agli studenti di verificare in maniera diretta il proprio livello di comprensione delle materie trattate. La verifica puntuale del grado di acquisizione delle conoscenze da parte degli studenti e del livello di comprensione degli argomenti previsti dal piano di studi è assicurata dallo svolgimento degli esami di profitto e delle prove di accertamento, distribuiti in maniera regolare lungo l'intero corso degli studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'applicazione delle competenze acquisite permetterà ai laureati di effettuare analisi strumentali chimiche, fisiche, ecologiche, biologiche e geologiche, nonché di elaborare e interpretare i dati ambientali al fine di proporre e adottare soluzioni adeguate ai problemi che si pongono in diversi contesti. I laureati saranno anche in grado di utilizzare le competenze economiche e giuridiche acquisite nel corso degli studi per analizzare e risolvere problemi posti dall'interazione

fra attività economiche e realtà ambientale, proponendo soluzioni gestionali e metodi produttivi che permettano di tutelare gli ambienti naturali nella loro complessità.

La capacità di applicare conoscenze e competenze sarà acquisita favorita dalla partecipazione attiva degli studenti alle attività laboratoriali, alle esercitazioni teorico-pratiche, alle attività di campo, ai tirocini formativi e alle altre attività formative previste dal piano di studi: tali attività consentiranno loro di applicare a dati ed esempi reali le nozioni teoriche acquisite mediante la partecipazione alle lezioni frontali e lo studio individuale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del proprio percorso di studi, i laureati in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità

- avranno acquisito la capacità di utilizzare il metodo scientifico e di applicarlo alla risoluzione di problematiche ambientali con autonomia operativa;
- avranno acquisito competenze in ambito economico-giuridico, che permetteranno loro di prendere decisioni su problemi complessi, inquadrando le problematiche ambientali nel contesto produttivo e normativo di riferimento;
- avranno sviluppato sensibilità e capacità tali da consentire loro di collocare le problematiche ambientali in un più ampio contesto socio-economico, culturale ed etico;
- avranno sviluppato non solo la capacità di lavorare in gruppo, ma anche quella di lavorare autonomamente e di affrontare e risolvere problemi complessi in maniera responsabilmente autonoma.

Gli studenti acquisiranno la capacità di formulare giudizi autonomi mediante: la partecipazione a cicli di lezioni frontali, in cui i docenti stimolano la discussione critica degli argomenti trattati; la risoluzione autonoma di esercizi e la redazione di brevi saggi su temi assegnati dai docenti; la partecipazione ad attività seminariali e di laboratorio, guidate da docenti, esperti o esponenti del mondo del lavoro e delle professioni, in cui gli studenti affrontano, individualmente o in gruppo, casi di studio reali o simulati in diversi ambiti applicativi.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del proprio percorso di studi, i laureati in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità:

- saranno in grado di dialogare con esperti di altri settori e con il mondo produttivo in virtù della loro formazione multidisciplinare;
- saranno in grado di comunicare problemi legati alle alterazioni dell'ambiente, di proporre idee e fornire soluzioni sia proprie, sia formulate da altri, riguardanti le condizioni di un ambiente modificato;
- saranno in grado di comunicare informazioni scientifiche e tecnologiche sia a un pubblico specializzato sia a un uditorio generico, tanto in italiano quanto in inglese, in forma sia scritta sia orale;
- saranno in grado di comunicare, sia utilizzando strumenti tradizionali, sia tramite i principali supporti informatici e i canali di comunicazione forniti da internet, attraverso un utilizzo adeguato della tecnologia
- saranno in grado di operare in gruppi interdisciplinari per contribuire alla risoluzione di dinamiche ambientali complesse.

Le abilità comunicative saranno verificate stimolate dalla produzione di relazioni e saggi scritti prevista da numerosi corsi frequentati, dalla presentazione pubblica di tali lavori di fronte all'intera classe, dallo svolgimento di esami scritti e orali, dalla partecipazione attiva a seminari, laboratori e tirocini esterni, e infine dalla stesura dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità:

- avranno sviluppato una mentalità flessibile e saranno in grado di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, adattandosi facilmente a nuovi contesti e a problematiche innovative che frequentemente si manifestano in ambito ambientale.
- sapranno operare in gruppi interdisciplinari e dialogare efficacemente con esperti di specifici settori tecnico-scientifici partecipando all'ideazione ed esecuzione di soluzioni efficaci alla risoluzione di problemi legati all'ambiente;
- comunicheranno efficacemente, in forma scritta e orale, i risultati di analisi e sperimentazioni;
- avranno sviluppato una mentalità flessibile e saranno in grado di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, adattandosi facilmente a nuovi contesti e a problematiche innovative che frequentemente si manifestano in ambito ambientale.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi riguardanti la capacità di apprendimento avverrà sia nell'ambito di prove in itinere, sia nell'ambito degli esami di profitto previsti dagli insegnamenti e delle verifiche di idoneità previste dalle altre attività formative, e infine anche attraverso la valutazione di merito cui è sottoposta la prova finale., che avverrà con un giudizio espresso da parte di una commissione di docenti del corso di laurea con riferimento all'elaborato finale proposto dallo studente conseguentemente allo svolgimento d un tirocinio interno od esterno.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

ESPERTO AMBIENTALE

- Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità svolgono funzioni organizzative, gestionali, amministrative, commerciali, tecniche in imprese produttive e fornitrici di servizi in campo ambientale, laddove i compiti previsti richiedano di interagire con una pluralità di soggetti e decisori, interni ed esterni alle imprese, che operano su diversi livelli e in diversi ambiti (l'interazione può aver luogo con i responsabili dell'amministrazione, della finanza, della produzione, della logistica e del marketing aziendale; con gli enti pubblici e le amministrazioni territoriali responsabili di procedure autorizzative e regolatorie che guidano e condizionano le attività, le operazioni e i processi svolti dalle imprese; con i vari stakeholder, i fornitori, i consumatori e la clientela).

- Competenze associate alla funzione:

La funzione dell'esperto ambientale richiede competenze interdisciplinari miste, che combinino conoscenze e abilità operative in campo aziendale, giuridico ed economico con la padronanza del metodo scientifico e la capacità di analizzare e comprendere i più rilevanti aspetti biologici, chimici, fisici e geologici che caratterizzano le problematiche ambientali: l'esperto ambientale deve infatti saper condurre un'analisi costi-benefici o svolgere un'analisi di impatto ambientale, comprendere i rischi ambientali connessi alle operazioni aziendali e sapere come porvi rimedio, essere in grado di redigere un bilancio ambientale o di occuparsi con efficacia delle problematiche relative alla responsabilità sociale dell'impresa.

- Sbocchi occupazionali:

Aziende agrarie, imprese del settore alimentare, imprese del settore estrattivo, imprese del settore energetico, aziende della green economy, imprese che forniscono servizi di consulenza ambientale.

ESPERTO IN ANALISI E MONITORAGGIO DELLE RISORSE NATURALI

- Funzione in un contesto di lavoro:

Attività di indagine in ambienti naturali, agricoli e antropizzati. Rilievo e monitoraggio di componenti della biodiversità animale e vegetale e valutazione delle interazioni con le realtà socio-economiche e produttive.

Partecipazione alla redazione di piani e progetti per la gestione delle risorse in contesti naturali. Redazione di guide, dépliant e altre pubblicazioni divulgative. Attività di divulgazione presso scuole, aree protette, musei e altri enti.

- Competenze associate alla funzione:

Integra le conoscenze relative ad animali, piante, processi ecologici e produttivi per la raccolta, l'analisi e la sintesi di dati ambientali. Partecipa ad attività finalizzate alla conservazione delle componenti abiotiche e biotiche in ecosistemi rurali, naturali e semi-naturali, sia acquatici che terrestri. Mettendo a frutto le competenze interdisciplinari acquisite durante gli studi, svolge attività di divulgazione delle problematiche ambientali, tenendo in considerazione la complessità delle interazioni tra gli attori presenti sul territorio.

- Sbocchi occupazionali:

Studi professionali e libera professione nel campo della pianificazione ambientale, con riferimento sia alle componenti botaniche e faunistiche, sia all'analisi ecosistemica e territoriale. Impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni a vari livelli (Enti Parco, Regioni, Province). Impieghi in parchi tematici, nell'editoria scientifica e divulgativa.

ESPERTO NELLA PROTEZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE DEGLI AMBIENTI RURALI

- Funzione in un contesto di lavoro:

Partecipa alla pianificazione e organizzazione delle attività finalizzate alla gestione e riqualificazione del territorio. Integra le competenze sulle realtà economico-produttive con quelle sul funzionamento degli ecosistemi al fine di identificare strategie gestionali che concilino sviluppo e sostenibilità ambientale.

- Competenze associate alla funzione:

La formazione ricevuta nel corso di laurea permette ai laureati di integrare approfondite competenze relative alle componenti fisiche e biologiche degli ambienti naturali con quelle riguardanti le politiche e le normative ambientali e con capacità operative applicabili al contesto produttivo. I laureati dispongono di competenze per la pianificazione e realizzazione di interventi di riqualificazione del territorio, anche con riferimento allo sviluppo di servizi agricoli.

- Sbocchi occupazionali:

Studi professionali e libera professione nell'ambito della gestione e recupero degli ambienti rurali e naturali.

Servizi nazionali e regionali per la tutela e lo sviluppo rurale e del territorio (Agenzie e Servizi Tecnici Nazionali e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino, Servizi Tecnici Comunali, Consorzi di Bonifica e Irrigazione, Comunità Montane).

ESPERTO IN ANALISI TERRITORIALI E IN STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE

- Funzione in un contesto di lavoro:

Partecipa all'effettuazione di analisi costi-benefici, previsioni di impatto ambientale e analisi paesaggistiche. Collabora all'organizzazione degli enti pubblici territoriali per la corretta applicazione delle normative ambientali nel territorio. Questo profilo professionale può richiedere ulteriori programmi di formazione post-laurea, anche da effettuarsi presso le società ed enti che offrono impiego nel campo

- Competenze associate alla funzione:

La formazione multidisciplinare ricevuta caratteristica del corso di laurea permette ai laureati di integrare approfondite competenze relative alle componenti fisiche e biologiche degli ambienti naturali con quelle riguardanti le politiche e le normative ambientali e con capacità operative applicabili al contesto produttivo. I laureati dispongono inoltre di competenze tecniche adeguate per effettuare indagini di settore nel campo della valutazione dell'impatto ambientale di piani e opere.

- Sbocchi occupazionali:

Studi professionali e società che forniscono servizi di consulenza alle imprese.

Enti pubblici territoriali, enti dell'amministrazione centrale, organizzazioni ed enti a carattere locale, nazionale, internazionale e sovranazionale con specifici interessi nelle problematiche e politiche ambientali.

Agenzie e centri di ricerca, laboratori di ricerca, centri studi.

TECNICO AMBIENTALE

- Funzione in un contesto di lavoro:

Effettua attività tecniche di supporto alle imprese nel campo del controllo ambientale, della raccolta e del trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale. Per raggiungere maggiori livelli di responsabilità, volti a favorire le prospettive occupazionali dei laureati, sarà necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione (corsi di perfezionamento, master di primo livello)

- Competenze associate alla funzione:

Il laureato combina le competenze tecniche acquisite durante il corso di studi per quanto riguarda gli aspetti chimici, fisici e biologici relativi alle problematiche ambientali con competenze specifiche in ambito giuridico e gestionale. La disponibilità di competenze sia tecniche, sia giuridico-gestionali permette al laureato di identificare e porre in atto le strategie ambientali ottimali all'interno del contesto produttivo.

- Sbocchi occupazionali:

Attività tecnica per imprese

Conoscenze per l'accesso

- Requisiti e conoscenze richieste per l'accesso

È richiesto il diploma di scuola media superiore o titolo estero equipollente ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e conoscenze di base di matematica, fisica, chimica e scienze così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado. L'accesso al corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità è libero. L'ammissione al corso di laurea prevede un test obbligatorio, ma non selettivo, da svolgere prima dell'immatricolazione, volto ad accertare la preparazione iniziale degli studenti. La prova non selettiva di accesso prevede di svolgere il test TOLC (Test On Line CISIA) che può essere sostenuto presso l'Università degli Studi di Milano o presso una qualsiasi altra Università aderente al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Le iscrizioni al TOLC vanno effettuate direttamente sul sito del CISIA (www.cisiaonline.it). I TOLC validi per l'iscrizione al corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità sono il TOLC-S e il TOLC-E.

Ulteriori informazioni su struttura e argomenti della prova si trovano ai seguenti link:

<https://www.cisiaonline.it/tolc/tolc-s/struttura-della-prova-e-sillabo>

<https://www.cisiaonline.it/tolc/tolc-e/struttura-della-prova-e-sillabo>

L'esito della sezione di inglese non sostituisce l'accertamento della conoscenza della lingua inglese richiesto dal corso di laurea per l'acquisizione dei relativi crediti, ma costituisce un'autovalutazione per lo studente.

Gli studenti che avendo sostenuto il TOLC-S o il TOLC-E obbligatorio (ma non selettivo) intendono utilizzarlo per accedere al corso di Laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità dell'Università degli Studi di Milano DEVONO immatricolarsi seguendo le procedure e rispettando le scadenze dei bandi di ammissione. Per maggiori dettagli sul bando, le scadenze e le modalità di ammissione/immatricolazione si consiglia di consultare la pagina <https://www.unimi.it/it/node/84/>.

Altri link utili per immatricolazione <https://www.unimi.it/it/studiare/immatricolarsi-e-isciversi>

- Istruzioni operative

<https://www.unimi.it/it/studiare/frequentare-un-corso-di-laurea/isciversi/isciversi-una-prima-laurea>

- Accesso per trasferimento o per studenti già laureati

Gli studenti già iscritti ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Milano, ad altro Ateneo o già laureati, possono essere esonerati dal test solo se in possesso dei requisiti necessari per essere ammessi ad anni successivi al primo, ovvero almeno 30 CFU riconducibili ad esami del 1° e/o del 2° anno di corso, di cui 9 convalidabili ai fini dell'esame di Matematica.

A tal fine deve essere presentata apposita richiesta di valutazione preventiva della carriera accedendo al servizio online indicato nel bando di ammissione.

Gli interessati dovranno dichiarare tutti gli esami sostenuti con relativi settori, crediti e voti e allegare i programmi dei corsi. Per maggiori dettagli sulla procedura si rinvia al bando.

Gli studenti ammessi al primo anno dovranno sostenere il test di ammissione obbligatorio ma non selettivo e seguire la procedura di immatricolazione consultabile sul bando di ammissione al link seguente: <https://saps.cdl.unimi.it/it/isciversi>.

Gli studenti in possesso dei requisiti di cui sopra saranno ammessi ad anni successivi al primo al Corso di Studio in Scienze e Politiche Ambientali (il corso Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità attiverà per il 2025/26 il solo primo anno).

- Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e modalità per il recupero OFA

Alle matricole che nel modulo di Matematica di base del TOLC-S o del TOLC-E (test obbligatorio per l'immatricolazione ma non selettivo) non avranno raggiunto un punteggio maggiore o uguale a 10 per il TOLC-S, o un punteggio maggiore o uguale a 10 per il TOLC-E, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Per gli studenti con OFA verranno organizzate attività di supporto nel periodo ottobre - dicembre, seguite da una prova di recupero con la quale lo studente dovrà dimostrare di avere migliorato la propria preparazione. In assenza di questa evidenza lo studente non potrà sostenere alcun esame del secondo anno prima di aver superato l'esame di Matematica.

Percorsi consigliati dopo la laurea

Oltre a favorire un possibile ingresso immediato nel mondo del lavoro in un'ampia gamma di settori, pubblici e privati, e in un vasto insieme di attività della produzione e dei servizi, il Corso di laurea fornisce anche una robusta formazione di tipo metodologico, teorico e applicativo sia nel campo delle scienze naturali sia in quello delle scienze economico-giuridico sociali, consentendo in questo modo ai laureati che intendessero proseguire gli studi e perfezionare la propria preparazione di accedere senza difficoltà a programmi di master (di primo livello) e a corsi di laurea magistrale, in Italia e all'estero. Tale prosecuzione degli studi potrà aver luogo non solo, com'è naturale, nell'ambito delle scienze ambientali intese in senso lato, ma anche nell'ambito di più ristretti insiemi di discipline, selezionati allo scopo di ulteriori e specifici approfondimenti all'interno del più vasto insieme di discipline globalmente coperte dal percorso formativo: il Corso di laurea presenta infatti caratteristiche di completezza e versatilità tali da farne un solido punto di partenza per la prosecuzione degli studi in molteplici direzioni, sia di natura economica che scientifica, con riferimento agli studi sulla natura e sull'ambiente.

Presso l'Università degli Studi di Milano sono attivi, in particolare, alcuni Corsi di Laurea magistrale che possono rappresentare un approfondimento più specifico delle competenze interdisciplinari acquisite durante il triennio di studi. Nello specifico, Environmental and Food Economics (classe LM-76), impartito in lingua inglese, costituisce un interessante canale offerto ai laureati del Corso in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità per la prosecuzione dei propri studi in campo economico-ambientale. Inoltre, Environmental Change and Global Sustainability (LM-75), impartito in lingua inglese, offre un interessante approfondimento delle tematiche affrontate dal corso di Laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità dal punto di vista scientifico.

In aggiunta a tali percorsi di laurea magistrale, è stato istituito recentemente un nuovo Corso di Laurea magistrale interclasse in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio (classe LM-48 e LM-80) per un approfondimento sulla pianificazione territoriale sostenibile.

Struttura del corso

Modalità della didattica e articolazione della stessa

Il percorso formativo si articola in due parti chiaramente distinte, disposte in sequenza temporale: il primo biennio, che prevede quattordici insegnamenti tutti obbligatori, è interamente dedicato allo sviluppo dei fondamenti metodologici e istituzionali delle discipline di base e di quelle caratterizzanti il corso. Il terzo anno offre invece agli studenti l'opportunità di compiere alcune scelte, in parte guidate e in parte libere, che consentano loro di delineare il profilo formativo maggiormente rispondente alle proprie aspirazioni culturali e vocazioni professionali.

Nel primo anno di corso sono previsti sette insegnamenti di carattere istituzionale riguardanti le discipline matematico-statistiche e informatiche, i fondamenti biologici, chimici, fisici e geologici degli studi ambientali, nonché gli aspetti giuridici più rilevanti delle problematiche ambientali. Il secondo anno di corso prevede ulteriori sette insegnamenti dedicati da un lato all'approfondimento degli aspetti biologici e geologici delle tematiche ambientali, con particolare riferimento alle discipline botaniche, zoologiche, ecologiche, biochimiche, microbiologiche e geologico-ambientali, e dall'altro all'introduzione dei fondamenti politico-economici, in particolare microeconomici, dello studio dei fenomeni ambientali e dell'analisi delle politiche economiche rilevanti. In tutti questi insegnamenti l'attività didattica consisterà in un'attenta combinazione di lezioni, esercitazioni, attività laboratoriali e attività sul campo e sarà condotta in maniera tale da favorire l'interazione fra docenti e studenti, la partecipazione attiva della componente studentesca e lo sviluppo delle capacità comunicative e relazionali dei discenti, anche mediante la previsione di presentazioni pubbliche di ricerche, lavori ed elaborati individuali e di gruppo.

Nel terzo anno di corso sono previsti due ulteriori insegnamenti obbligatori, incentrati sulle applicazioni ambientali di discipline economiche e manageriali, nonché alcuni insegnamenti curricolari, da scegliersi all'interno di due curricula che presentano similitudini per quanto riguarda le tematiche proposte ma differenziati per quanto riguarda gli ambiti disciplinari degli insegnamenti.

Al terzo anno è prevista anche la frequenza a laboratori didattici trasversali organizzati dal Corso di Laurea e la partecipazione a tirocini interni od esterni, presso aziende o strutture della pubblica amministrazione, in collaborazione continuativa con gli enti esterni costituenti un vero e proprio Comitato di indirizzo del Corso di Studi e con il sostegno della struttura di Ateneo a ciò preposta (COSP). A queste attività formative rilevanti per la formazione e il consolidamento di competenze trasversali e per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro è riservato un congruo numero complessivo di crediti.

Il Corso di laurea incoraggia inoltre gli studenti ad avvalersi, nel terzo anno di corso, delle opportunità di mobilità internazionale offerte dal programma Erasmus+ o altri consimili, e ne favorisce e orienta le scelte, stipulando opportune convenzioni con il sostegno degli organismi di Ateneo a ciò preposti (al riguardo si veda la sezione del Manifesto "Esperienza di studio all'estero nell'ambito del percorso formativo").

Lezioni frontali

Ciascun CFU corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente, di cui 8 ore per lezioni frontali e 17 ore di studio personale

Esercitazioni in aula o laboratorio

La forma didattica degli insegnamenti può prevedere anche 16 ore di esercitazioni pratiche, attività di campo e tirocini, completati da 9 ore di rielaborazione per ciascun CFU.

Obiezione di coscienza alla sperimentazione animale

In osservanza alla legge n.413 del 12 ottobre 1993 "Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale" il Corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità riconosce l'incontestato diritto all'obiezione di coscienza da parte degli studenti, garantendo agli stessi di essere esonerati da attività didattiche che prevedano l'utilizzo di animali, vivi o morti, estendendo in particolare l'esonero a quest'ultima categoria oltre il dettato della legge stessa. Il raggiungimento delle conoscenze scientifiche e pratiche per il superamento degli esami verrà garantito, nel rispetto degli obiettivi formativi del Corso di laurea stesso, attraverso l'opportuno suggerimento da parte dei docenti di metodi di studio parzialmente sostitutivi.

Frequenza

La frequenza alle attività didattiche costituite da laboratori, attività di campo, tirocini, ecc. che danno luogo a crediti, è obbligatoria.

Attivazione curricula e descrizione

Il Corso di Studi prevede due curricula differenziati al terzo anno con insegnamenti incentrati su tematiche ambientali. I curricula si differenziano per gli ambiti disciplinari nei quali tali tematiche vengono approfondite. Il curriculum 'Scienze e tecnologie per l'ambiente e la sua tutela' prevede insegnamenti in ambiti disciplinari appartenenti alle scienze della vita e alle scienze dure. Il curriculum 'Gestione dell'ambiente e politiche per la sostenibilità' contempla insegnamenti in ambiti appartenenti alle scienze economico-manageriali.

Fra le tematiche proposte nei due curricula si ritrovano, per esempio, specifici approfondimenti sul cambiamento climatico, sull'inquinamento da plastiche, sui migranti ambientali, sulla gestione della biodiversità, sulla gestione delle risorse rinnovabili e non e sulla gestione sostenibile delle filiere agro-alimentari. Pur nella fondamentale unitarietà del percorso formativo previsto, i due curricula introducono qualche moderato elemento di differenziazione, che è peraltro perfettamente coerente con quanto previsto al riguardo dalla declaratoria della Classe L-32.

Articolazione insegnamenti

Gli insegnamenti potranno essere strutturati come corsi integrati. Il numero totale di esami è pari a 20, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, alle attività formative a libera scelta viene convenzionalmente associato un solo esame.

Presentazione del piano di studi

Il piano di studi dovrà essere obbligatoriamente presentato nel secondo anno di corso: le scadenze e le modalità di presentazione sono rese note dalla Direzione Segreteria Studenti con avvisi pubblicati alla pagina <https://www.unimi.it/it/studiare/frequentare-un-corso-di-laurea/seguire-il-percorso-di-studi/piano-studi>

Per sostenere gli esami obbligatori non è necessario presentare il piano di studio: è invece necessario per sostenere gli esami a scelta e per selezionare il percorso formativo.

Dopo l'approvazione del piano degli studi, lo studente può sostenere autonomamente ulteriori esami aggiuntivi rispetto al proprio percorso formativo.

La presentazione del piano degli studi prevede la scelta di uno dei due curricula, con la specificazione di tre insegnamenti tra quelli elencati nel Manifesto degli Studi come caratterizzanti il curriculum prescelto, nonché l'indicazione di insegnamenti e altre attività formative a libera scelta dello studente per un totale di 18 CFU. Quest'ultima scelta può essere compiuta in piena libertà all'interno dell'offerta formativa del Corso di Studi (scelta consigliata) o dell'offerta complessiva dell'Ateneo. Gli insegnamenti non già prescelti, fra quelli caratterizzanti il curriculum selezionato, e così pure tutti gli insegnamenti caratterizzanti il curriculum non selezionato sono disponibili per le libere scelte degli studenti. Le attività formative a libera scelta devono, comunque, essere coerenti con il progetto formativo presentato dallo studente con il proprio piano degli studi. A ciascuno studente viene affiancato un docente tutor per la costruzione di un percorso curricolare solido e coerente con il percorso di studi.

La verifica della corrispondenza tra l'ultimo piano degli studi approvato e gli esami sostenuti è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di laurea. Qualora, all'atto della presentazione della domanda di laurea, la carriera dello studente non risultasse conforme al piano di studi approvato, lo studente non potrà essere ammesso all'esame di laurea.

Inoltre, si segnalano le attività inserite nel progetto di Ateneo per lo sviluppo delle competenze trasversali: <https://www.unimi.it/it/studiare/frequentare-un-corso-di-laurea/seguire-il-percorso-di-studi/competenze-e-abilita-trasversali>
Queste attività formative sono a frequenza obbligatoria, hanno un numero definito di posti e possono essere inserite nel piano degli studi, tra le "Altre attività formative", solo se sono state deliberate dal CdS di appartenenza. I dettagli sono disponibili alla pagina <https://saps.cdl.unimi.it/it/insegnamenti>

Calendario attività didattiche

- Insegnamenti del primo semestre: dal 22 settembre 2025 al 23 gennaio 2026
sospensione delle attività didattiche per appelli d'esame e prove in itinere: dal 10 al 14 novembre 2025

- Insegnamenti del secondo semestre: dal 23 febbraio 2026 al 12 giugno 2026
Sospensione delle attività didattiche per appelli d'esame e prove in itinere: dal 4 al 8 maggio 2026

L'inizio e la fine dei semestri potranno subire delle variazioni al momento della compilazione degli orari delle lezioni.

Orario lezioni

Consultare la pagina: <https://saps.cdl.unimi.it/it/studiare/calendari-e-orari>

Esami

Sessioni d'esami

Le sessioni d'esame iniziano generalmente al termine di ogni semestre.

Modalità di valutazione del profitto

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascuna attività formativa è subordinata al superamento delle relative prove d'esame (prove pratiche, scritte, orali, ovvero scritte e orali, secondo la natura delle attività formative). Le prove d'esame danno luogo a votazioni in trentesimi, ovvero a un giudizio di idoneità, ai sensi della normativa d'Ateneo. Per i corsi integrati al cui svolgimento concorrono più docenti che partecipano alla valutazione collegiale del profitto dello studente, è individuato un docente che, in accordo con gli altri, presiede al coordinamento delle modalità di verifica del profitto e alle relative registrazioni.

L'attribuzione di crediti per laboratori, attività di campo, tirocini, ecc. può prevedere anche la stesura di una breve relazione sull'attività svolta.

- consultare il sito web: <https://www.unimi.it/it/node/130/>

Area didattica

Le lezioni e i laboratori verranno svolti nel campus "Città Studi", prevalentemente presso il Settore Didattico in Via Celoria 20.

Tutorato

Saranno attivati programmi di tutorato: in una prima fase per facilitare l'ingresso degli studenti all'Università, rendendo loro più agevole il primo contatto con i contenuti dei corsi. In seguito, e durante tutto il percorso formativo, a fini di orientamento e sostegno degli studenti anche nella preparazione degli esami.

Il ruolo del tutor è fondamentale anche per la compilazione del piano di studi. Presso il Corso di laurea sono disponibili vari tutor che forniscono assistenza per raggiungere gli obiettivi che gli studenti intendono perseguire.

All'immatricolazione gli studenti neo-iscritti saranno assegnati a uno dei docenti tutor indicati in questo Manifesto degli Studi. L'assegnazione al tutor verrà comunicata personalmente agli studenti.

Gli studenti immatricolati sono invitati a prendere contatto con il tutor:

- all'inizio dell'anno accademico e in ogni ulteriore occasione in cui ciò risulti opportuno per la regolare prosecuzione degli studi;

- all'inizio del secondo anno per valutare il percorso fin lì compiuto e per iniziare a riflettere sulla predisposizione del piano di studi e sulla scelta del curriculum;

- all'inizio del terzo anno per valutare il percorso fin lì compiuto e per chiedere consigli in merito sia allo svolgimento delle altre attività formative indicate nel piano di studi (laboratori, tirocini, attività sul campo, ecc.), sia alla scelta dell'argomento sul quale svolgere l'elaborato finale e all'indicazione del relatore.

Prove di lingua / Informatica

Competenze linguistiche (inglese):

Per poter conseguire il titolo di studio è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Tale livello può essere attestato nei seguenti modi:

- tramite l'invio di una certificazione linguistica conseguita non oltre i 3 anni antecedenti la data di presentazione della stessa, di livello B1 o superiore (per la lista delle certificazioni linguistiche riconosciute dall'Ateneo si rimanda al sito (<https://www.unimi.it/it/node/39322>). La certificazione deve essere caricata al momento dell'immatricolazione o, successivamente, sul portale <http://studente.unimi.it/uploadCertificazioniLingue>;

- tramite Placement Test, erogato dal Centro linguistico d'Ateneo SLAM esclusivamente durante il I anno, da ottobre a dicembre. In caso di non superamento del test, sarà necessario seguire i corsi erogati da SLAM.

Il Placement Test è obbligatorio per tutti coloro che non sono in possesso di una certificazione valida.

Coloro che non sosterranno il Placement Test entro dicembre oppure non supereranno il test finale del corso entro 6 tentativi, dovranno conseguire privatamente una certificazione entro la laurea.

Competenze informatiche:

Sono acquisite mediante la frequenza dell'insegnamento Probabilità, statistica e informatica, impartito nel secondo semestre del primo anno di corso, e dimostrate mediante il superamento del relativo esame.

Obbligo di frequenza

La frequenza non è obbligatoria, tuttavia la frequenza ad attività didattiche costituite da laboratori, attività di campo, tirocini, ecc. che danno luogo a crediti, è fortemente consigliata.

Regole generali per iscrizione alle attività formative e/o laboratori

Per quanto riguarda i laboratori e le altre attività formative proposte e organizzate dal Corso di laurea, gli studenti dovranno formalizzare la propria iscrizione durante le lezioni o attraverso gli strumenti informatici messi a disposizione dai docenti. Eventuali eccezioni alla regola generale saranno specificate sul sito del Corso di laurea.

Per quanto riguarda i laboratori e le altre attività formative organizzate da strutture didattiche dell'Ateneo diverse dal Corso di laurea, gli studenti interessati, dopo essere stati autorizzati alla frequenza dal docente del Collegio didattico del Corso di laurea responsabile per i laboratori e le altre attività formative, dovranno attenersi alle indicazioni fornite dalla struttura didattica responsabile.

Per quanto riguarda infine i tirocini esterni, si adatterà la seguente procedura:

1. gli studenti interessati dovranno identificare preventivamente un docente tutor, appartenente al Collegio didattico del Corso di laurea, che si renda garante delle qualità del lavoro da svolgere e si assuma la responsabilità di verificare la relazione finale presentata dallo studente al termine del tirocinio;

2. gli studenti interessati dovranno quindi sottoporre al docente del Collegio didattico responsabile per i tirocini, con un ragionevole anticipo rispetto alla data di inizio dell'attività di tirocinio prescelta, la richiesta, corredata dalla firma del docente tutor e da una succinta documentazione, di essere autorizzati a compiere il tirocinio stesso;

3. il docente del Collegio didattico responsabile per i tirocini deciderà se l'attività di tirocinio è ammissibile;

4. alla conclusione del tirocinio gli studenti dovranno presentare una puntuale relazione sull'attività svolta, vistata dal docente tutor; i crediti previsti per l'attività di tirocinio potranno essere assegnati solo a seguito della presentazione della relazione finale.

Per ragioni assicurative, gli studenti dovranno rivolgersi allo sportello del COSP (<https://www.unimi.it/it/studiare/stage-elavoro/stage-e-tirocini>) prima dell'inizio del tirocinio per verificare che l'ente ovvero l'istituzione ovvero l'impresa presso cui svolgeranno l'attività esterna abbia una convenzione in atto con l'Ateneo; in caso contrario, l'ente ovvero l'istituzione ovvero l'impresa dovrà provvedere alla stipula di una convenzione.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 174 crediti, comprensivi dei crediti previsti per la conoscenza della lingua straniera.

La laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità si consegue dopo aver superato una prova finale, che consiste nella presentazione di un elaborato scritto che consiste in una relazione relativa all'attività di tirocinio interno od esterno svolta dallo studente. L'elaborato deve essere accompagnato da un riassunto in italiano e in inglese. Si prevede che l'elaborato o la relazione possa essere redatto direttamente anche in lingua inglese.

La prova finale riveste un ruolo formativo che completa il percorso di studio triennale individuale. Il tempo richiesto per la preparazione e la stesura dell'elaborato o della relazione deve essere commisurato al numero di crediti assegnati alla prova finale.

ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO NELL'AMBITO DEL PERCORSO FORMATIVO

L'Università degli Studi di Milano sostiene la mobilità degli studenti, offrendo l'opportunità di svolgere periodi di studio e di tirocinio all'estero, arricchendo il proprio percorso formativo in un contesto internazionale e stimolante.

Gli accordi stipulati dall'Ateneo con oltre 300 università dei 27 Paesi dell'Unione nell'ambito del programma Erasmus+ permettono agli studenti regolarmente iscritti di svolgere parte del proprio percorso di studi presso una delle università partner o seguire percorsi di tirocinio/stage presso imprese, centri di formazione e di ricerca e altre organizzazioni.

Analoghe opportunità di mobilità internazionale vengono garantite inoltre anche per destinazioni extra-europee, grazie ai rapporti di collaborazione stabiliti dall'Ateneo con numerose prestigiose istituzioni.

L'Università degli Studi di Milano fa inoltre parte della 4EU+ European University Alliance, che offre opportunità di mobilità (virtuale, mista e fisica) tra gli 8 atenei multidisciplinari e fortemente orientati alla ricerca che costituiscono l'Alleanza. Fanno parte dell'Alleanza 4EU+, con il nostro ateneo, Charles University di Praga, Università di Heidelberg, Université Paris-Panthéon-Assas, Sorbonne Université di Parigi, Università di Copenaghen, Università di Ginevra e Università di Varsavia

Cosa offre il corso di studi

Nell'ambito del programma ERASMUS+, a favore degli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità sono stati stipulati accordi con Università internazionali, specializzate nell'insegnamento e nella ricerca su tematiche ambientali.

Fra queste, ricordiamo in particolare le Università di Genève (CH), Justus-Liebig-Universität Giessen (DE), Agricultural University of Athens (GR), Josip Juraj Strossmayer University of Osijek (HR), Wageningen University (NE), University of Helsinki (FI) and University of Agder (NO).

Il periodo di studio all'estero può essere utilizzato per seguire corsi e sostenere i relativi esami, nonché per svolgere attività di ricerca ai fini della tesi di laurea. Lo studente ammesso al programma di mobilità dovrà presentare una proposta di piano di studio che includa le attività formative che prevede di svolgere all'estero. Il numero di CFU del piano proposto dovrà, nei limiti del possibile, corrispondere a quello che lo studente acquisirebbe in un equivalente periodo di tempo presso la propria Università. Le attività proposte, scelte nell'ambito delle attività formative dell'Università ospitante, dovranno essere coerenti con il progetto formativo del Corso di laurea. Il piano proposto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione Erasmus del Corso di laurea. Ove si rilevino carenze in corsi fondamentali, la Commissione potrà chiedere allo studente di integrare il programma di uno o più esami sostenuti nell'Università ospitante con un colloquio da svolgere nella propria Università su un programma integrativo concordato. Al termine del programma di mobilità, in ottemperanza alle linee guida di Ateneo, gli esami superati presenti nel piano di studio approvato saranno registrati nella carriera dello studente con il nome originale del corso nell'Università straniera ospitante. I relativi crediti ECTS saranno convertiti in CFU; la votazione riportata sarà espressa in trentesimi.

Modalità di partecipazione ai programmi di mobilità - mobilità Erasmus

Gli studenti dell'Università degli Studi di Milano partecipano ai programmi di mobilità Erasmus per studio e tirocinio tramite una procedura pubblica di selezione finalizzata a valutare, grazie a specifiche commissioni:

- la carriera accademica
- la proposta di programma di studio/tirocinio all'estero del candidato
- la conoscenza della lingua straniera di lavoro
- le motivazioni alla base della candidatura

Bando e incontri informativi

La selezione pubblica annuale per l'Erasmus studio si svolge in genere a febbraio e prevede la pubblicazione di un bando che specifica sedi, numero di posti e requisiti richiesti.

Per quanto riguarda l'Erasmus Traineeship, vengono generalmente pubblicati due bandi all'anno che prevedono rispettivamente la possibilità di reperire autonomamente una sede di tirocinio o di presentare domanda per una sede definita

tramite accordo inter-istituzionale.

L'Ateneo organizza incontri informativi generali e/o declinati per area disciplinare per illustrare le opportunità di mobilità internazionale e le modalità di partecipazione.

Borsa di studio Erasmus +

Per i soggiorni all'estero che rientrano nel programma Erasmus+, l'Unione Europea assegna ai vincitori della selezione una borsa di mobilità a supporto delle spese sostenute, che può essere integrata da un contributo dell'Ateneo per gli studenti in condizioni economiche svantaggiate.

Corsi di lingua

Gli studenti che superano le selezioni per i programmi di mobilità possono avvalersi dei corsi intensivi di lingue straniere proposti ogni anno dal Centro linguistico d'Ateneo SLAM.

<https://www.unimi.it/it/node/8/>

Maggiori informazioni alla pagina: <https://www.unimi.it/it/node/274/>

Per assistenza:

Ufficio Mobilità internazionale

Via Santa Sofia 9 (secondo piano)

Tel. 02 503 13501-12589-13495-13502

Contatti: InformaStudenti;

Orario sportello: prenotazioni da InformaStudenti

MODALITA' DI ACCESSO: 1° ANNO LIBERO CON TEST DI AUTOVALUTAZIONE OBBLIGATORIO PRIMA DELL'IMMATRICOLAZIONE

Informazioni e modalità organizzative per immatricolazione

La domanda di ammissione deve essere presentata per via telematica rispettando le scadenze e seguendo le istruzioni contenute nel bando di concorso.

Gli studenti dovranno perfezionare la loro immatricolazione entro i termini previsti dal bando.

Si consiglia di leggere con attenzione il paragrafo "Conoscenze per l'accesso".

Link utili per immatricolazione

<https://www.unimi.it/it/studiare/immatricolarsi-e-isciversi>

MODALITA' DI ACCESSO: 2° ANNO LIBERO

MODALITA' DI ACCESSO: 3° ANNO LIBERO

1° ANNO DI CORSO Attività formative obbligatorie comuni a tutti i curricula

Erogazione	Attività formativa	Modulo/Unità didattica	Cfu	Settore
	Accertamento di lingua inglese - livello B1 (3 CFU)		3	ND
1 semestre	Biologia generale		9	BIO/06
1 semestre	Chimica generale inorganica e organica		9	(4) CHIM/03, (5) CHIM/06
1 semestre	Matematica		9	(6) MAT/06, (3) MAT/08
2 semestre	Botanica		9	(8) BIO/02, (1) BIO/01
2 semestre	Diritto amministrativo e dell'ambiente		6	IUS/10
2 semestre	Fondamenti di scienze della terra		9	GEO/02
2 semestre	Probabilità, statistica e informatica		9	(4) INF/01, (5) MAT/06
Totale CFU obbligatori			63	

2° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2026/27) Attività formative obbligatorie comuni a tutti i curricula

Erogazione	Attività formativa	Modulo/Unità didattica	Cfu	Settore
1 semestre	Ecologia		9	BIO/07
1 semestre	Fisica		6	(3) FIS/07, (3) FIS/06
1 semestre	Microeconomia		6	SECS-P/01
1 semestre	Zoologia		9	BIO/05
2 semestre	Biochimica e microbiologia ambientale		6	(3) BIO/10, (3) BIO/19
2 semestre	Economia e politica dei cambiamenti climatici		9	SECS-P/01
2 semestre	Geologia per l'ambiente e il territorio		9	GEO/05
Totale CFU obbligatori			54	

Attività a scelta comuni a tutti i curricula				
Durante il secondo o terzo anno, lo studente dovrà inoltre acquisire 3 CFU scegliendo una delle attività (un laboratorio o una attività di campo) proposte dal Corso di Laurea.				
In alternativa potrà scegliere un'attività inserita nel progetto di Ateneo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Per maggiori dettagli si rimanda alla seguente pagina web: https://saps.cdl.unimi.it/it/insegnamenti/competenze-trasversali				
Il Corso di Laurea propone i seguenti laboratori e attività di campo:				
1 semestre	Laboratorio LCA - Life cycle assessment		3	AGR/09
2 semestre	Attività di campo		3	NA
2 semestre	Ecoscienza pratica: le sfide politico-economiche e tecnologiche della sostenibilità		3	NA
2 semestre	Laboratorio Excel		3	NA
Le attività di campo proposte verranno indicate sul sito del Corso di Laurea https://saps.cdl.unimi.it/it/insegnamenti .				
Al fine di garantire la frequenza alle attività di campo, alle uscite didattiche in campo e a eventuali tirocini in campo in piena sicurezza, durante il secondo anno lo studente dovrà partecipare al Corso di "Sicurezza per le attività sul campo".				
Informazioni più dettagliate verranno fornite via e-mail.				
Lo studente dovrà acquisire autonomamente 18 CFU tra tutte le attività formative offerte e tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo, previa valutazione da parte del proprio tutor. A questo fine possono essere selezionati gli insegnamenti non già scelti fra quelli curriculari sotto elencati.				
3° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2027/28) Attività formative obbligatorie comuni a tutti i curricula				
Erogazione	Attività formativa	Modulo/Unità didattica	Cfu	Settore
1 semestre	Economia e politica delle risorse naturali e dei beni pubblici		6	AGR/01
1 semestre	Management ambientale		6	SECS-P/08
Totale CFU obbligatori			12	
Attività conclusive comuni a tutti i curricula				
	Prova finale		6	NA
	Tirocinio		6	NA
Totale CFU obbligatori			12	

ELENCO CURRICULA ATTIVI

GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA' Annualità attivate: 1°
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SUA TUTELA Annualità attivate: 1°

Modalità scelta curriculum

Al secondo anno, lo studente dovrà scegliere uno dei due curricula previsti:

Curriculum A - Gestione dell'ambiente e politiche per la sostenibilità;

oppure

Curriculum B - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la sua tutela.

CURRICULUM: [FAL-A] GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA'

Obiettivi Formativi Qualificanti

Il curriculum "Gestione dell'ambiente e politiche per la sostenibilità" ha l'obiettivo di approfondire argomenti delle scienze economiche, giuridiche e sociali con riferimento alle problematiche ambientali.

Risultati di apprendimento attesi

Gli studenti saranno in grado di avere una comprensione approfondita delle tematiche ambientali e della loro gestione a livello di impresa e di politica.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Profili professionali:

- Esperto ambientale in imprese del settore agro-alimentare, del settore energetico, della green economy;
- Esperto in analisi e monitoraggio delle risorse naturali;
- Esperto nella protezione e gestione delle risorse degli ambienti rurali;
- Esperto in analisi territoriali e in studi di impatto ambientale;
- Tecnico ambientale

Sbocchi occupazionali: Società di consulenza, aziende, enti

3° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2027/28) Attività a scelta specifiche del curriculum GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA'

Scegliere 3 dei seguenti insegnamenti:

1 semestre	Globalizzazione e politiche ambientali		6	AGR/01
1 semestre	Innovazione sostenibile dell'alimentazione animale		6	AGR/18
1 semestre	Politiche agro-alimentari e sostenibilità ambientale		6	AGR/01
1 semestre	Sostenibilità ambientale dell'allevamento intensivo		6	AGR/10

1 semestre	Sostenibilità delle produzioni alimentari		6	AGR/15
2 semestre	Diritto amministrativo dello sviluppo sostenibile		6	IUS/10
2 semestre	Marketing e sviluppo sostenibile		6	(5) SECS-P/08, (1) SECS-P/07
2 semestre	Sviluppo economico e ambiente		6	SECS-P/01

CURRICULUM: [FAL-B] SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SUA TUTELA

Obiettivi Formativi Qualificanti

Il curriculum "Scienze e tecnologie per l'ambiente e la sua tutela" ha l'obiettivo di approfondire argomenti delle scienze della natura e delle scienze biologiche con riferimento alle problematiche ambientali.

Risultati di apprendimento attesi

Gli studenti saranno in grado di avere una comprensione approfondita dell'ambiente e della natura con un approccio scientifico.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Profili professionali:

- Esperto ambientale in imprese del settore agro-alimentare, del settore energetico, della green economy;
- Esperto in analisi e monitoraggio delle risorse naturali;
- Esperto nella protezione e gestione delle risorse degli ambienti rurali;
- Esperto in analisi territoriali e in studi di impatto ambientale;
- Tecnico ambientale

Sbocchi occupazionali: Enti, parchi, centri di ricerca

3° ANNO DI CORSO (da attivare a partire dall'a.a. 2027/28) Attività a scelta specifiche del curriculum SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SUA TUTELA

Scegliere 3 dei seguenti insegnamenti:

1 semestre	Conservazione e gestione della biodiversità		6	BIO/05
1 semestre	Evoluzione e filogenesi		6	BIO/05
1 semestre	Fondamenti di ecotossicologia		6	BIO/07
1 semestre	Salute umana e rischio ambientale		6	MED/04
1 semestre	Tossicologia ambientale		6	VET/07
2 semestre	Analisi di dati biologici e ambiente		6	BIO/05
2 semestre	Chimica ambientale		6	CHIM/12
2 semestre	Climatologia		6	GEO/04
2 semestre	Complementi di fisica per le scienze ambientali		6	(4) FIS/07, (2) FIS/06
2 semestre	Ecologia applicata		6	BIO/07
2 semestre	Genetica ambientale		6	BIO/18

PROPEDEUTICITA'

Non sono previste propedeuticità